



A. XXXI || 22 Giugno 1952 - III d. Pentecoste || Ed. Pia Società San Paolo - ALBA || Settimanale Religioso || Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo I || N. 25

## Il sole di Dio

( UN INCONTRO )

...Prima di tornare a casa ho voluto fare un giro ai Giardini. Il tempo era freddo, ma magnifico; e i viali erano popolati da tutto un piccolo mondo che si divertiva più che poteva. Le anatre del lago, piene fino al gozzo, rinunciavano persino ai biscotti.

Ho incontrato la signorina Genoveffa. Anch'essa non aveva resistito all'invito di un bel pomeriggio d'inverno ed era scappata, per qualche ora, all'ingranaggio delle sue attività. Il suo viso rifletteva la calma di un'anima bella e la gioia di vivere.

— E' il sole che vi rende oggi così espansiva?

— Sì, è il sole, il sole di Dio!

— Diciamo semplicemente il sole. Non moltiplichiamo le cause senza necessità.

— Niente affatto! Per me non vi è semplicemente il sole. Vi è il sole e soprattutto Colui che me lo dona... Poco fa, camminando nello luce di questi ultimi raggi, io dicevo dentro di me: « Che cosa vi renderò, mio Dio, per questo calore e questa bellezza, per questi alberi, per questo cielo turchino, per questa aria leggera che mi avvolge, per la gioia di questi bambini che mi circondano, per la salute che voi mi concedete, per tutto l'ideale che canta nel mio cuore?... ». Bisogna davvero che ci sia nella folla qualcu-

no che comprenda ciò, qualcuno che abbia gli occhi e veda! Tocca agli artisti essere i sacerdoti della bellezza. Io mi sento sacerdotessa...

— E' strano: ecco una cosa a cui non penso mai.

— E a cui io penso sempre. Insomma voi ricevete il beneficio e ve lo mettete in tasca senza nemmeno un « grazie ».

— Grazie... a chi?

— Osate chiedermi questo?



Voi, uomo intelligente che sa benissimo non esservi nessun effetto senza causa?...

— Io ho superato l'epoca in cui si sapeva qualche cosa. Io non so più.

— Ho superato! vi lusingate! Avete semplicemente regredito.

— Grazie!... E voi?

— Io vedo talmente Dio *dovunque* che lo associo a tutte le mie azioni.

Per esempio, ho una decisione molto grave da prendere per la mia scuola privata. Poco fa, sola in un viale costeggiante il laghetto, invocavo specialmente lo Spirito Santo e gli domandavo che in questo bivio per me un po' scabroso mi aiuti a prendere la decisione che è la *vera decisione*. *Recta sapere...*

— Ma sapete anche il latino?

— So queste parole, perchè recito tutti i giorni questa preghiera.

— Ma voi vi prendete la briga di essere in buoni rapporti con lo Spirito Santo?

— Considero questo come una cosa di capitale importanza.

— Davvero?

— Proprio davvero.

Le ho stretto la mano e sono andato a raggiungere certi amici al Caffè. Pensare che in pieno ventesimo secolo, vi

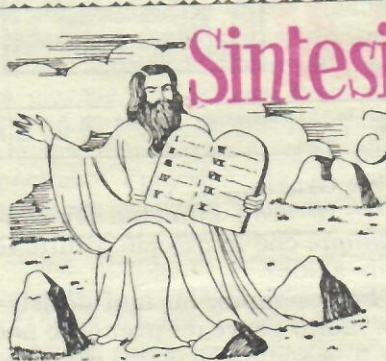
sono ancora delle persone intelligenti, colte, che credono praticamente allo Spirito Santo...

Infatti la signorina Genoveffa G. ha tanto di titoli universitari ed io considero una delle donne più complete e colte che conosca.

— Strano! Molto strano!  
*Pierre l'Ermite*  
.....

Così conclude apaticamente il vecchio scettico, non accorgendosi che il caso veramente strano è offerto non già dalla sua giovane amica, colta e credente, come lo sono ormai a legioni i giovani del mondo odierno; bensì è dato da lui, dotto eppure miscredente, dot-

to eppure tanto cieco sulle verità lampanti dell'esistenza di Dio, della nostra dipendenza da Lui, della felicità che solo può godere chi in Lui vive e si muove come il pesce vive e si muove nell'acqua. Tutto ciò sembra neppure esistere per il vecchio scettico; e si che vive in pieno secolo ventesimo, in mezzo a una società ormai per tre quarti divenuta cristiana.



### DEBOLEZZE

Seguiamo quei due genitori che vanno a passeggio nei dintorni della città.

E' con loro l'unico figlio, Francesco, di nove anni, che corre avanti e indietro felice di vivere e di saltare al chiaro sole di primavera.

A un tratto solleva con gioia qualcosa che pone nel cestino che ha portato con sé e corre dalla mamma:

— Guarda, mamma, ho preso un riccio e lo porto a casa.

Ma la mamma non vuol saperne. Teme che quella bestia sudicia attacchi la tisi. Cercando il consenso del marito dice al bimbo:

— Caro, bisogna che tu getti via questo ributtante animale.

Ma il marito tace. Allora la mamma soggiunge:

— Franceschino, da' il riccio a papà.

— Ah, no; l'ho preso io e non glielo dò; e poi, papà lo lascerebbe scappare.

— No, non lo lascerà scappare. Allora perchè glielo devo dare?

— Per accarezzarlo.  
— Ma non si può accarezzarlo, punge.

— Allora non vuoi bene al tuo papaino? — Interviene il papà...

— Oh, sì, ti voglio bene, ma se mi lasci il mio riccio. — e se ne va correndo.

Il marito si volge allora alla moglie:

— Niente da fare, lo vedi bene.

## Sintesi Catechistiche I Comandamenti

### IL QUINTO COMANDAMENTO NON AMMAZZARE

— Ma è ridicolo. Tu non hai autorità su tuo figlio.

Francesco si accorge che le cose stanno guastandosi tra suo papà e sua mamma e se ne va più lontano. La madre si arrabbia e lo rincorre.

Allora il padre commenta ridendo:

— E' un monello che ha della volontà.

Intanto la madre, rinuncia all'inseguimento e cerca un'altra tattica:

— Francesco, dobbiamo tornare a casa; sbrigati che il tram sta per partire.

— Vengo se prometti di lasciarmi il riccio.

— Te lo prometto.

— Parola d'onore?

— Parola d'onore.

Si parte e si giunge alla fermata del tram. Come si metterà la faccenda del riccio?

— Franceschino, compero il tuo riccio. — dice la madre.

Il monello drizza le orecchie.

— Quanto me lo paghi?

— Cinque lire.

— Ah, non basta, ne voglio dieci!

E la madre, furibonda dà dieci lire. Francesco apre il cesto e lascia cadere il riccio, mentre il padre ride e commenta:

— Più avanti sarà un astuto.

Certo. Ma, soggiungiamo subito, quando i genitori educano in questo modo, i figli diventeranno degli esseri incapaci di qualsiasi sforzo, indisciplinati, deboli davanti alle prove e ai combattimenti che riserva la vita. E' una specie di uccisione della volontà dei figli.

(Selezionato da «I dieci Com». di

Toth. - Ed. Gregoriana, Padova)

## OSSERVATORIO

### P. Lombardi e i suoi corrispondenti

Giungono a P. Lombardi centinaia di lettere al giorno. Le une ostili altre di adesione. Moltissime contengono proposte.

C'è n'è una di un tedesco che vive a Roma dove lo si invita a far recitare le preghiere in italiano. «Ma no sa padre — dice il proponente — che invece di «Vas insigne devotionis» le donne dicono: «faccio il segno con devozione?»

Il figlio dell'ex triumviro De Vecchi di Val Cismon ha offerto il perdono ai suoi avversari.

Un operaio di Verona gli ha inviato 500 lire, un altro di Roma 10 mila L. Ma il più interessante plico resta quello di dieci scatolette di fiale preziosissime e vitaminiche offertogli da un noto industriale milanese.

Anche un gruppo di ragazze «redente dalla mala vita» e che vivono in una casa di redenzione morale gli hanno inviato una lunghissima lettera. «Dica ai giovani che è possibile rinascere».

«Ti sputo in faccia e va al diavolo» dice semplicemente un'altra.

Su questo increspato panorama polemico Padre Lombardi detta le idee centrali «per uno spostamento radicale della vita religiosa di Roma».

### Una chiesa in viaggio

Una vecchia chiesa dei dintorni di Chicago s'è vista sloggiare dal luogo dove era stata costruita 78 anni fa, per far posto a un grande campo di aviazione per aerei a reazione. La chiesa è stata montata su carelli, secondo il sistema già usato altre volte in America, e poi si è messa in viaggio per un'altra località, tre miglia lontano. Nel percorso ha dovuto attraversare una linea ferroviaria, e, come ogni altro veicolo in transito, anche la chiesa ha aspettato che il passaggio a livello segnasse via libera.

### Grossolanità

In un grossolano articolo a firma ToporKov, apparso sul settimanale russo «Il coccodrillo» del 20 dicembre scorso, si legge quanto segue: «Il Papa Pio XII è molto sfortunato per quanto riguarda i suoi figli prediletti. Uno di essi è stato impiccato per i piedi dal popolo italiano (Mussolini). Un altro, in una brusca svolta della storia si è suicidato (Hitler)».

Tutti sanno come fossero cristiani devoti e sottomessi al Papa Mussolini e Hitler, ma in Russia non si deve sapere.



Or i pubblicani ed i peccatori si accostavano a lui per udirlo, e ne sussurravano i Farisei e gli Scribi col dire: — Costui accoglie i peccatori e mangia con essi.

Ed egli prese a dir loro questa parabola: — Chi di voi se ha cento pecore, e ne perde una, non lascia le altre novantanove nel deserto e non va dietro a quella perduta finchè non la trovi? E come l'ha trovata, se la mette tutto allegro sulle spalle; e giunto a casa, chiama gli amici e vicini e dice loro: «Rallegratevi meco, perchè ho ritrovato la mia pecorella smarrita!»

Così vi dico, si farà più festa in cielo per un peccatore pentito, che per novantanove giusti che non han bisogno di penitenza.

O qual donna, se ha dieci dramme e ne perde una, non accende la lucerna e non spazza la casa e non cerca attentamente finchè non l'abbia trovata? E, trovatala, chiama le amiche e le vicine, dicendo: «Rallegratevi meco, chè ho trovato la dramma perduta».

Così, vi dico, si fa festa dinanzi agli angeli di Dio per un peccatore pentito.

Luca XV, 1-10

## Pensieri evangelici dei santi

### Imitiamo il peccatore pentito

1. In cielo si fa festa allorchè un peccatore si dà a penitenza. Vogliamo aumentare questa gioia di Dio e dei suoi buoni Angeli? Riduciamoci a vera penitenza anche noi e facciamo in modo che anche gli altri per il nostro esempio, la nostra parola, o per lo meno per la nostra preghiera, cessino dal mal fare e si convertano a Dio (Cardinal Schuster, Liber Sacram).

### Siamo agnelli erranti

2. Esultiamo, poichè quella pecora che in Adamo era smarrita, si è ritrovata in Cristo, il Quale la portò sulle sue braccia.

Lasciò le pecore dei cieli, i cori angelici... per venire in terra a cercare noi e redimerci. Siamo agnelli, corriamo ai pascoli di salute; siamo dramme, non perdiamo il nostro prezzo; siamo figli, corriamo fra le braccia del Padre (S. Ambrogio).

### Dio ha bisogno dell'uomo

3. E' meraviglia ben grande vedere un uomo, un verme di terra, che abbia l'ardire di offendere il suo

Creatore... ma più grande poi è la meraviglia in vedere questo Dio, che dopo essere stato così disprezzato dall'uomo, gli va appresso, lo chiama a penitenza, e gli offre il perdono come se Dio avesse bisogno dell'uomo, e non già l'uomo di Dio: Gesù, voi mi cercate ed io cerco voi! (S. Alfonso M. de' Liguori).

### Quando si è davanti al confessore

4. Quando sarete davanti al Confessore, immaginatevi di essere sul monte Calvario, sotto i piedi di Gesù Crocifisso e che il suo Sangue prezioso scenda da ogni parte per lavarvi dalle vostre iniquità. Aprite il cuore: fatene uscire i peccati senza lasciarvi turbare. Entreranno al loro posto i preziosi meriti della Passione divina (S. Francesco di Sales).

### Libri utili

Cescon - S. Augusta - Il  
giglio di Serravalle - > 100  
Cassone - La Piccola Via -  
S. Teresina - > 200  
Rivolgersi alla: « Pia Società San  
Paolo di ALBA - (Cuneo) »

### Dov'è possibile il divorzio

Eva Walt, di Chicago, ha inoltrato al tribunale competente domanda di divorzio.

Il marito, questa volta, non vuol cogliere la palla al balzo, e la prega di ritirare la domanda. Irremovibile la moglie! E' ora di finirla con le parole; ci vogliono i fatti per dimostrare l'attaccamento alla dolcissima metà...

E fatti ci saranno.

Il povero marito John promette con tutta la serietà del caso d'assumersi d'ora in avanti tutti i lavori di casa.

Il divorzio, per questa volta viene rimandato; la pace (!) ritorna; la padrona è soddisfatta.

Ci domandiamo che cosa ci stiano a fare le sacre Bibbie nelle mani di quelle famiglie protestanti che a forza di interpretarla a loro modo, ne capovolgono il senso. Il Signore Iddio, quando gli venne in mente di affiancare la donna ad Adamo, disse: « Non sta bene qui da solo Adamo; gli metterò accanto un « aiuto ». E credè Eva.

Ma i protestanti hanno voluto togliere una catena al matrimonio: quella dell'indissolubilità e quindi le conseguenze sono molte e alle volte ridicole.

### Qual è il vero bene

Una delle azioni più forti compiute dal Beato Pio X durante il suo Pontificato, fu la condanna lanciata contro « le associazioni di Culto sanzionate dal governo della Repubblica Francese ».

La reazione di quel governo alla Enciclica di condanna fu immediata: le chiese di tutta la Francia verranno spogliate di tutti i beni, fino alla miseria.

In quell'occasione il Beato Pontefice esclamò: « Non sono i "beni" che ci stanno a cuore, ma il "bene" ».

Così dovremmo pensare tutti: non saranno infatti i beni, i denari, che ci daranno il Paradiso, ma il bene, le opere buone.

### Disco rosso

La commerciante Dina Gavioli da Modena, mentre rincasava dal suo negozio recando una borsa contenente circa 300 mila lire in contanti, venne assalita con ripetuti colpi alla testa, mediante una chiave inglese di autocarro, dal suo ex-dipendente Ermanno Scurano, diciannovenne, fattorino disoccupato.

Il commento: il giovane ha confessato di aver avuto l'idea della rapina da un film di gangsters visto nei primi giorni della settimana.

La scuola dei film continua.

# Cronaca di S. Zenone

## LA SANTIFICAZIONE DELLA FESTA

Tu dici di credere (e lo credi certamente perchè sei cristiano) che Dio ti ha creato dal nulla e che quindi Egli è il tuo Padrone supremo. Qual'è allora il tuo dovere?... il tuo dovere è chiaro: ubbidire a tutti i suoi comandi.

Faccio ora una supposizione: tu che sei proprietario di una grande campagna, prendi in servizio un giovane. Qual'è il dovere di questo giovane?...E' chiaro: lavorare la tua campagna in quella forma e in quel tempo che tu credi più opportuno. Tu ordini che in quel campo sia seminato frumento?...il servo deve seminare frumento nell'ultima decade di ottobre?... il servo deve seminarlo nell'ultima decade di ottobre. La terra è troppo umida per arare, e tu gli ordini di sospendere il lavoro?... il servo deve sospendere il lavoro. Si sposa un tuo figliolo e tu ordini di non lavorare in quel giorno, ma di unirsi a te per festeggiare gli sposi?...il servo deve sospendere il lavoro e far festa con te. Non è così?... sì, è proprio così.

Ti faccio una domanda: "Se tu ordinassi al servo di seminare frumento ed egli seminasse segala; se tu comandassi al servo di sospendere il lavoro perchè la terra è umida, ed egli arasse lo stesso, compromettendo così il raccolto; se tu gli dicessi di accompagnare alla chiesa il figliolo che si sposa ed egli invece continuasse a lavorare nei campi...che cosa diresti?... Gli daresti un supplemento di paga?..."

Hai capito che cosa voglio dirti?... Dio è tuo Padrone: tu lo credi. Ogni giorno dici: "Credo in Dio Padre Onnipotente, creatore e Signore del cielo e della terra".

Ebbene Dio ti ha detto: "lavorerai nei tuoi campi sei giorni alla settimana... al settimo riposarai, indosserai i tuoi abiti di festa, andrai alla Chiesa a rendermi quell'orazione che io esigo da Te".

Tu sai anche che Dio ha dato sanzioni per chi non osserva i suoi comandamenti. E' detto nella Sacra Scrittura: "Osservate le mie feste, ed accostatevi con timore al mio Santuario. Io sono il Signore, Se osserverete i miei comandamenti, io vi darò le piogge ai loro tempi: la terra darà i suoi prodotti e gli alberi saranno pieni di

frutti... mangerete del vostro pane a sazietà. Farò esser pace nei vostri possessi, dormirete, nè vi sarà chi metta spavento. Vi libererò dalle bestie feroci e la guerra non entrerà nei vostri confini.

Ma se non mi ascolterete... vi visiterò con l'angustia. Invano seminerete. Farò che il cielo sopra voi sia come il ferro e la terra al bronzo; le vostre fatiche saranno gettate invano: la terra non germoglierà, e gli alberi non daranno frutto".... (Levit. XXVI)

Tu sai tutto ciò.

Tu dici anche di credere che Dio è tuo Padrone. E allora rispondimi: "Perchè tu che esigi che il tuo servo lavori o sospenda il lavoro secondo i tuoi ordini, non sei altrettanto ossequiente all'ordine di Dio che ti comanda di santificare la sua festa, astenendoti dalle opere servili e ascoltando la Santa Messa?..."

Sai che cosa fai quando lavori o perdi messa nei giorni di festa?... Se non con le parole almeno con i fatti (e ciò è più grave) tu dici a Dio: "Tu, o Dio, mi hai comandato di ascoltare la Messa e di non lavorare...ma io non faccio conto del tuo comando: faccio quello che mi pare e piace".

Ecco una mancanza di sincerità: "Credo che Dio è il mio Padrone...ma io faccio quello che voglio. Credo che Dio mi ha minacciato castighi terribili se non rispetto le sue feste...ma io non bado alle minacce di Dio"....

## OFFERTA BOZZOLI PER LA CHIESA

(continuazione)

Pasqual Giovanni	Kg.	1.700
Marin Antonio	"	3
Rinaldo Angelo	"	2.400
Vendrasco Luigi	"	1.100
Artuso Giuseppe	"	11.500
Zanon Antonio	"	4.900
Mazzaro Anna Ferronato	"	1
Frigo Cirillo	"	1
Bellò Guido	"	0.400
N. N.	"	1.100
Ferronato Antonio	"	3.500
Pandolfo Modesto	"	1.300
Bordignon Stefano	"	0.800
Martinello Pietro	"	0.900
Pasqual Antonio	"	1.400
Botter Valentino	"	4.500
Tedesco Francesco	"	3.500
Giacobbo Luigi	"	1.700
Giacobbo Isidoro	"	1.700
Boffo Giuseppe	"	2
Bordignon Marco	"	0.6 $\frac{1}{2}$
Rinaldo Bortolo	"	5
Marostica Filippo-Seb.	"	2.100
Perizzolo Angelo	"	3.100
Pasqual Francesco	"	0.900

Munarolo Giuseppe	Kg.	1
Frigo Virginio	"	1
Pellizzer Luigi	"	1.2 $\frac{1}{2}$
Bosa Antonio	"	2
N. N.	"	7.750
Caron Angelo	"	1.500
Marostica Pietro	"	1
Pasqual Girolamo	"	1.700
Caron Anna	"	2
Rebellato Antonio	"	8
Bellinaso Giovanni	"	3.200

## AVVISI

Questa mattina ci siamo raccolti davanti a Gesù Eucaristico e abbiamo pregato per l'Arciprete. Il Signore ascolterà la nostra preghiera che insistentemente continueremo ad innalzargli. Uniamo anche i sacrifici di queste giornate di intenso lavoro: santifichiamolo con questa intenzione, evitiamo il più possibile la colpa, l'unica che possa rendere vana la nostra preghiera, inutili tanti sacrifici. In questa settimana, genitori, mandate i vostri piccoli alla santa Messa che ci sarà per loro ogni giorno alle ore 7 perchè possano tutti uniti innalzare a Dio la loro preghiera innocente.

Oggi alle ore 16.45 festeggeremo S. Luigi, Patrono della gioventù. Dopo il canto dei Vespri passeremo con la statua del Santo in Oratorio dove ci sarà breve panegirico e benedizione con la reliquia.

Genitori, venite tutti, e con voi vengano tutti i vostri figlioli.

L'esempio e l'intercessione del Santo della Purezza salvi la virtù dei nostri fanciulli e dei nostri giovani, minacciata da tanti pericoli.

Il giorno 24 Giugno don Cesare Fogal sarà consacrato sacerdote a Piacenza nell'Istituto Scalabriniano «Cristoforo Colombo» e domenica prossima, festa di S. Pietro, canterà la sua prima Messa Solenne a S. Zenone. La festa si svolgerà come il solito. Alle ore 9 incontro a Onè e corteo "motorizzato", fino alla Parrocchiale. Alle ore 10 Messa solenne. Alle 16 Vespri solenni con discorso del Sacerdote Novello.

In questi giorni ricordiamolo nelle nostre preghiere e nei nostri sacrifici.

Domenica 6 Luglio... festa di Santa Maria Goretti.

Quest'anno ricorderemo questa Santa in forma solennissima. Tutte le funzioni, del mattino e del pomeriggio, saranno fatte dai Padri Passionisti e sarà invitata a parteciparvi tutta la gioventù femminile della Forania.

Al prossimo numero annunceremo il programma.

## CINEMA S. ZENONE

22 - 23 giugno: **IL FIGLIO DI ROBIN HOOD**

a colori

29 " **FILM MISSIONARIO**  
6 luglio **CIELO SULLA PALUDE**

Prossimamente:

**SEGRETO DI FATIMA**

(Con permesso ecclesiastica)  
Direttore respons. Don Guglielmo De Grandis

Parte speciale stampata dalla  
Tipografia L. Polo & Figli - tel. 18 - Asolo